

Viviamo circondati dalla bellezza. Ma non ce ne accorgiamo.



Siamo circondati dalla bellezza. Ma non sempre ce ne accorgiamo. Confesso che le entusiastiche reazioni degli amici e dei lettori alla *lettera meridiana* in cui ho parlato del bel video sui Monti Dauni girato da Matteo Passigato e Luca Nonni hanno stupito pure me, che pure da anni sono un tenace propugnatore della irripetibilità dei Monti Dauni. Lo stupore nasce dal fatto che il video, bellissimo, è stato girato a pochi chilometri da noi, in *location* che dovrebbero far parte del nostro “paesaggio quotidiano”...

“Bellissimo e commovente. Sì, perché la bellezza della nostra terra riesce sempre e ancora a commuovermi”, ha scritto **Michele Sepalone**. **Gerardo Ciccone** si limita a poche parole, ma molto significative, rievocando il titolo del film vincitore dell’Oscar: “Monti Dauni - La Straordinaria Bellezza”. Anche **Marcello Sciagura** condivide i giudizi positivi su questo piccolo capolavoro prodotto dalle ex Comunità Montane del Subappennino Dauno Meridionale e Settentrionale che non ha girato quanto avrebbe meritato per sale e festival: “Un quadro armonico e di stupendi colori - scrive Sciagura - che esprimono pienamente la bellezza del nostro territorio...”

Dello stesso tenore il giudizio di **Maria Cristina Rinaldi**: “Vero, è bellissimo, spazi e silenzi, passeggiate serene, centri sparsi e accoglienti, in un’atmosfera unica, quasi sospesa...”

Mariarosa De Cicco condivide il giudizio sul valore estetico del film, ma richiama l’attenzione su un endemico problema del territorio collinare: “Molto bello il video. Ma perché non avete ripreso anche le strade degne della mia Africa? Pardon! in Kenia sono sterrate e basta.”

Concludiamo con le belle parole di **Giuseppe Del Grosso**, il cui commento condivido anche per il suo spessore politico: “Non smettete mai di credere nel territorio...è bellissimo creare

Viviamo circondati dalla bellezza. Ma non ce ne accorgiamo.

forza lavoro da esso. Credimi ho girato luoghi ognuno con bellezze diverse.... la differenza sta nel valorizzarli...”

Il primo passo per valorizzarle è essere consapevoli del loro valore. Dovremmo amare di più questa bellezza straordinaria che ci circonda, e che spesso invece ignoriamo, sommersi dalla bruttezza quotidiana della città.

Facebook Comments

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:



Ceschin: l'eterna
controra di Foggia



Per i suoi
ottantun'anni, un
inedito di don
Tonino Intiso sulla
Cattedrale di
Troia



Bovino in lizza a

Viviamo circondati dalla bellezza. Ma non ce ne accorgiamo.

“Mezzogiorno in
Famiglia” su Rai
Due:
sosteniamola!



Il centro storico di
Lucera entra nei
Borghi autentici

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 